

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Dipartimento Prevenzione Sanità e Benessere Animale - AREA B												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	1. Istruttoria attivazione stabilimenti bollo CEE ed esercizi di produzione e confezionamento di alimenti di O.A.		1.Abuso nell'istruttoria di attivazione stabilimenti bollo CEE ed esercizio di produzione e confezionamento di alimenti di O.A.	1. Medio	1. Rotazione del personale 2. Informatizzazion e completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	1	1 anno	1. Piano della rotazione -Atto deliberativo- Monitoraggio annuale campione 2%/pratiche totali 2. Numeratore: N. istanze di riconoscimento verificate dal servizio centrale Denominatore Area Funzionale B N. Istanze di riconoscimento Pervenute N/D= 1	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	2. Rilascio certificazione sanitaria per l'esportazione di prodotti di O.A., con connesso vantaggio economico nella commercializzazione		2. Abuso nel rilascio di certificazione sanitarie in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti sanitari vincolanti per la commercializzazione);	2. Medio	1. Rotazione del personale 2. Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	1	1 anno	1. Piano della rotazione -Atto deliberativo- Monitoraggio annuale campione 2%/pratiche totali 2. Numeratore: N. certificazioni sanitarie per l'esportazione verificate Denominatore: N. richieste di certificazioni sanitarie per l'esportazione pervenute N/D= 1	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	3. Attività di vigilanza e di controllo negli stabilimenti di produzione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti di O.A. (Controlli Ufficiali)		3. Alterazioni e/o falsificazione degli esiti di accertamenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. commercializzazione di alimenti che non soddisfano i requisiti previsti).	3. Medio	1. Rotazione del personale 2. Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	1	1 anno	1. Piano della rotazione -Atto deliberativo- Monitoraggio annuale campione 2%/pratiche totali 2. Numeratore: N. ispezioni sanitarie sottoposte a verifica dalla sede centrale del servizio Denominatore: N. ispezioni sanitarie eseguite dal Personale sanitario nell'ambito dei Controlli Ufficiali N/D= 1	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.

MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)		1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti; 2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	1. Medio	1. Rotazione ordinaria del personale 2. Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	1. Una 2. Rilevazione Informatica	1. Un anno 2. Un anno	1. Piano della rotazione -Atto deliberativo- Monitoraggio annuale campione 2%/pratiche totali 2. Denominatore: NUMERO DI SCIA (REGISTRAZIONE DI ATTIVITA') Numeratore: NUMERO DI CONTROLLI EFFETTUATI N/D =1	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	2. Registrazione e controllo delle aziende zootecniche destinate alla produzione del latte		1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); 2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	2. Medio	1. Rotazione ordinaria del personale 2. Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	1. Una 2. Rilevazione Informatica	1. Un anno 2. Un anno	1. Piano della rotazione -Atto deliberativo- Monitoraggio annuale campione 2%/pratiche totali 2. Denominatore: NUMERO DI SCIA (REGISTRAZIONE DI ATTIVITA') Numeratore: NUMERO DI CONTROLLI EFFETTUATI N/D =1	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	3. Autorizzazione e controllo al trasporto animale		1. Abuso nel rilascio di attestazioni sanitarie in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti sanitari vincolanti per la commercializzazione);	3. Medio	1. Rotazione ordinaria del personale 2. Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	1. Una 2. Rilevazione Informatica	1. Un anno 2. Un anno	1. Piano della rotazione -Atto deliberativo- Monitoraggio annuale campione 2%/pratiche totali 2. Denominatore: NUMERO DI SCIA (REGISTRAZIONE DI ATTIVITA') Numeratore: NUMERO DI CONTROLLI EFFETTUATI N/D =1	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	4. Autorizzazione e controllo alla detenzione di farmaci veterinari		1. Alterazioni e/o falsificazione degli esiti di accertamenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli nell'ambito dell'anagrafe zootecnica a cui è collegata la concessione di premi comunitari).	4. Medio	1. Rotazione ordinaria del personale 2. Controllo a campione semestrale	1. Una 2. Rilevazione Informatica	1. Un anno 2. Un anno	1. Piano della rotazione -Atto deliberativo- Monitoraggio annuale campione 2%/pratiche totali 2. Denominatore: NUMERO DI CONTROLLI Numeratore: NUMERO DI RICETTE N/D=3/100	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	5. Controllo e vigilanza sulla produzione e commercio degli alimenti destinati agli animali da reddito, sul benessere degli animali da reddito e da sperimentazione.		1. Abuso nel rilascio dell'Autorizzazione e nella fase di controllo per la detenzione di farmaci veterinari.	5. Medio	1. Trasparenza 2. Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	1. Una 2. Rilevazione Informatica	1. Un anno 2. Un anno	1. Pubblicazioni Atti 2. Denominator e: NUMERO DI REGISTRZIONI DI ATTIVITA') Numeratore: NUMERO DI CONTROLLI EFFETTUATI N/D=1	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Assistenza protesica												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE							
					Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati		1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	1. Medio	1. Rotazione del personale/Segregazione funzioni 2. Formazione del personale/affiancamento 3. Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	Un anno	1. N tot. Pratiche/ N. tot operatori 2. N partecipazione eventi formativi/ N eventi 3. Acquisizione dich. Assenza conflitto interesse	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
					4. Codice di comportamento 5. Atto Regolamentare Interno e Proc. Interna di controllo			4. Diffusione 5. Controllo totale				

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Distretto Matera - Distretto Medio Basento												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti!". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici e non, di qualunque genere, a persone ed enti pubblici e privati		1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Medio/Alto	1. Rotazione del personale 2. Formazione del personale 3. Astensione in caso di Conflitto di Interessi 4. Codice di comportamento 5. Atto Regolamentare interno 6. Trasparenza; 7. Procedura interna di controllo	1	1 anno	1. N pratiche/ N operatori 2. N partecipazione eventi formativi/N eventi 3. Acquisizione dich. Conflitto Interessi 4. Diffusione 5. Controllo 6. Pubblicazione atti 7. Verifica a campione	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.			2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).									

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Distretto Matera - Distretto Metapontino Collina Materana												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici e non, di qualunque genere, a persone ed enti pubblici e privati		1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Medio/Alto	1. Rotazione del personale 2. Formazione del personale 3. Astensione in caso di Conflitto di Interessi 4. Codice di comportamento 5.Atto Regolamentare Interno 6.Trasparenza; 7. Procedura interna di controllo	1	1 anno	1. N pratiche/ N operatori 2. N partecipazione eventi formativi/N eventi 3. Acquisizione dich. Conflitto interessi 4. Diffusione 5.Controllo 6. Pubblicazione atti 7. Verifica a campione	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.			2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).									

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Farmacia Ospedaliera												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
	1.Stesura capitolati tecnici e partecipazione a gare di acquisto		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Medio	1. Astensione in caso di conflitto di interessi 2. Trasparenza 3.Rotazione del personale	1	Un anno	1. Acquisizione dich. confl interesse 2. Pubblicazione 3. Piano della rotazione -Atto deliberativo- Monitoraggio annuale campione 2%/pratiche totali	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	2. Vigilanza ispettiva sui farmaci stupefacenti negli armadi di reparto		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Basso	1. Codice di comportamento 2. Trasparenza 3. Rotazione del personale			1. Diffusione 2. Pubblicazione atti 3. Piano della rotazione -Atto deliberativo- Monitoraggio annuale campione 2%/pratiche totali				
	3. Farmaceutica, Dispositivi e altre Tecnologie		Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Medio-Basso	1. Gestione informatizzata del magazzino ai fini della corretta movimentazione delle scorte 2. Informatizzazione del ciclo di terapia fino alla somministrazione 3. Vigilanza ispettiva sui farmaci			1. Controllo annuale 2. Controllo annuale 3. Controllo annuale				

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Farmacia Territoriale												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prestare un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi convulsi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
	1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire). Autorizzazione all'apertura e all'esercizio di farmacia; autorizzazione alla gestione provvisoria della farmacia; autorizzazione al trasferimento di titolarità di farmacia, al trasferimento dei locali della farmacia; autorizzazione alla sostituzione temporanea del titolare di farmacia		1. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali); 2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Medio Basso	1. Attenzione in caso di conflitto d'interesse- 2. Trasparenza 3. Rotazione del personale			1. Acquisizione dich. conf. interesse 2. Pubblicazione atti 3. Piano della rotazione Atto deliberativo- Monitoraggio annuale campione ZN/pratiche totali	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)		1. - Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 2. - Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Medio Basso	1. Codice di comportamento 2. Rotazione del personale			1. Diffusione 2. Piano della rotazione Atto deliberativo o Monitoraggio annuale campione ZN/pratiche e totali				
	3. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. Erogazione indennità di residenza ai farmacisti rurali		1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; Anziché in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti);	Medio	1. In caso di opzione B illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle 2. In caso di opzione B illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle 3. Illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle	1	Un anno	1. In caso di opzione B illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle 2. In caso di opzione B illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle 3. Illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle				
	4. Gestione del servizio di fornitura dell'ossigenoterapia domiciliare		1. - Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 2. - Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Medio	1. In caso di opzione B illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle 2. In caso di opzione B illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle 3. Illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle			1. In caso di opzione B illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle 2. In caso di opzione B illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle 3. Illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle				

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Medicina del Lavoro												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti del monitoraggio degli anni precedenti". Per un appofondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
Dipartimento di Prevenzione Collettiva dela Salute Umana	1. Vigilanza sull'applicazione della normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro		1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Medio	1. Rotazione del personale 2. Formazione del personale 3. Rotazione nell'Affidamento delle pratiche agli operatori 4. Supervisione - verifica - sulle attività esterne di vigilanza e controllo	1	1 anno	1. N° Tot Pratiche /N° operatori 2. N° eventi formativi/ N° partecipazioni ad eventi formativi 3. Nominativi degli operatori sottoscrittori dei Verbali di vigilanza 4. Controllo annuale a campione 2% pratiche totali	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	2. Valutazione sanitaria delle notifiche, dei piani di lavoro e di ogni altra comunicazione inviata, dalle ditte o da altri soggetti interessati		1. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	Medio	1. Rotazione del personale 2. Formazione del personale 3. Assegnazione e trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo			1. N° Tot Pratiche /N° operatori 2. N° eventi formativi/ N° partecipazioni ad eventi formativi 3.Verifica data assegnazione e relativa data di rilascio nulla/osta				

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Gestione del rischio clino e Medicina legale												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un appofondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
Gestione del rischio clinico e Medicina Legale	1. Consulenza medico legale negli ambiti classici dell'attività clinica	Il presente processo consiste (sotto forma di Consulenza) nell'attività di contrasto al contenzioso in ambito stragiudiziale e gestione medico – legale delle vertenze giudiziarie; Commissioni a valenza medico – legale; attività necroscopiche di pertinenza giudiziaria; consulenza specialistica medico legale a supporto dei Clinici; attestazioni e certificazioni medico – legali). E' interessato al processo il Dirigente dell'U.O. Gestione del rischio clinico e Medicina Legale.	Alterata percezione della valutazione.	Medio/Basso	1. Regolamento DIGS 2. Astensione in caso di conflitto di interessi	1	Un anno	1. N° pratiche valutate/ n° verifiche strutture Univ. 2° opinion 2. N° pratiche/ n° conflitto di interesse	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	2. Attività di Medicina Legale Aziendale	Il presente processo consiste in un'attività istruttoria e si occupa degli aspetti di pertinenza della Fase istruttoria delle richieste pervenute e delle valutazioni medico legali nell'interesse dell'Azienda, nonché della gestione medico legale delle vertenze giudiziarie in ambito Penale, Civile e del Lavoro. Alimenta il flusso SIMES come da indicazione Ministeriale. E' interessato al processo il Dirigente dell'U.O. Gestione del rischio clinico e Medicina Legale.	Alterata percezione della valutazione.	Medio	1. Atti Regolamentari 2. Astensione in caso di conflitto di interessi			1. Controllo annuale 2% pratiche totali 2. N° pratiche/ n° conflitto di interesse				

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Strutture private accreditate e convenzionate												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
Rapporti contrattuali con privati accreditati	1. FASE DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE (a carico della Regione Basilicata, processo non strettamente di pertinenza ASM)											
	2. FASE DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO (a carico della Regione Basilicata, processo non strettamente di pertinenza ASM)											
	3. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE (a carico della Regione Basilicata, processo non strettamente di pertinenza ASM)											
	4. ACCORDI/CONTRATTI DI ATTIVITA'	Il presente processo consiste nella gestione tecnico-amministrativa dei rapporti contrattuali in essere con soggetti privati accreditati, autorizzati ad erogare prestazioni sanitarie, con particolare riferimento alla fase di verifica e liquidazione delle prestazioni. Sono interessati al processo i Dirigenti delle UU.OO. territoriali.	1. Mancato rispetto delle previsioni contrattuali in merito alla tipologia ed alla qualità delle prestazioni 2. Riconoscimenti economici indebiti per prestazioni inappropriate o non erogate 3. Assenza o inadeguatezza delle attività di controllo	Medio-Alto	1. Definizione di modalità di controllo e vigilanza sul rispetto del contenuto degli accordi contrattuali 2. Controlli qualiquantitativi e di esito sulle prestazioni erogate in regime di contrattualizzazione 3. Trasparenza	1	1 anno	1. Aggiornamento della procedura; 2. Report sull'esito dei controlli sulle prestazioni; 3. Adempimenti come per legge	Ogni anno	Semestrale		Il Responsabile della U.O.

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Servizio igiene degli alimenti e nutrizione -SIAN												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE							
					Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
	1. Attività di controllo riferito a: Controllo Ufficiale (campionamento matrici alimentari, campionamento acqua potabile ed adozione atti conseguenziali all'esito analitico, ispezione, sequestro, chiusure di attività, sospensione di attività, distruzione di prodotti alimentari, certificazione per l'esportazione all'estero di prodotti alimentari)	Il processo consiste nel controllo Ufficiale (vigilanza e sopralluoghi) dei prodotti alimentari e dei requisiti strutturali e funzionali delle attività di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio; accertamento delle non conformità; congruo termine per la loro risoluzione; sanzioni / sospensioni / chiusure /sequestri /dissequestri / denunce / campionamenti matrici alimentari/campionamneti acqua potabile e adozione atti conseguenziali all'esito analitico/rilascio certificazioni per l'esportazione all'estero di alimenti.	1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Medio	1. Rotazione del personale 2. Formazione del personale 3. Sopralluoghi Effettuati congiuntamente da almeno due operatori appartenenti anche ad organi di vigilanza diversi (ad eccezione dei campionamenti***) 4. Trasmissione via e mail dei verbali scansionati al dirigente			1. verifica trimestrale da parte del Dirigente con riunioni verbalizzate* b) audit a fine anno** 2. N° partecipazioni eventi formativi 3. a) verifica trimestrale da parte del Dirigente con riunioni verbalizzate * b) audit a fine anno ** c) verifiche sul campo e di affiancamento* 4. a) verifica trimestrale da parte del Dirigente con riunioni verbalizzate * b) audit a fine anno **				Responsabile della U.O.
	2. Rilascio parere previa verifica su progetto preliminare alla realizzazione, attivazione, modifica di attività di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari di competenza e bevande; Consulenza sui capitolati per servizi di ristorazione e istruttorie di competenza per l'apertura dei laboratori di analisi su matrici alimentari	2. Il presente processo consiste in: attività di verifica preliminare alla realizzazione, attivazione, modifica di attività di produzione, preparazione e confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari di competenza e bevande e rilascio relativo parere: a) pareri preventivi su progetto; - inizio del procedimento: a richiesta di privati e di pubbliche Amministrazioni (Comuni, ecc.) - personale interessato: dirigenza medica b) consulenza di competenza sui capitolati per i servizi di ristorazione - inizio del procedimento: a richiesta di privati e di pubbliche Amministrazioni (Comuni, ecc.) - personale interessato: dirigenza medica c) istruttorie di competenza per l'apertura dei laboratori di analisi su matrici alimentari - inizio del procedimento: a richiesta di pubbliche Amministrazioni (Comuni, Regione, ecc.) - personale interessato: dirigenza medica.	1. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Medio	1. Rotazione del personale 2. Formazione del personale 3. Adozione delle buone prassi	1	Un anno	1. a) verifica trimestrale da parte del Dirigente con riunioni verbalizzate 2. N° Partecipazioni a eventi formativi 3. a) verifica trimestrale da parte del Dirigente con riunioni verbalizzate	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.

MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un appofondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
	1. Controllo sulla produzione, commercio ed impiego di prodotti cosmetici; controllo sull' idoneità di locali ed attrezzature per commercio deposito ed utilizzo di sostanze radioattive ed apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti; Controlli sulla produzione, deposito, vendita e trasporto di sostanze e preparati pericolosi; controlli sulla produzione, detenzione; commercio ed impiego dei gas tossici. Vigilanza igienico-sanitaria nelle scuole e negli altri ambienti comunitari; nelle strutture sanitarie private e negli stabilimenti termali; vigilanza e controllo sulle piscine; vigilanza sulle condizioni igienico-sanitarie delle carceri e case mandamentali; vigilanza sulle professioni ed arti sanitarie compresa la pubblicità sanitaria; vigilanza su estetiste, parrucchieri, barbieri e visagiste.	Il presente processo, relativo ad attività istituzionale di controllo, consiste nell'emissione di parere previsto da specifiche normative, viene effettuato da un dirigente, anche coadiuvato da un tecnico della prevenzione. Sono interessati al processo il Dipartimento Prev. Umana, Dirigenti e Tecn. della Prevenzione.	1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Medio/Alto	1. Rotazione del personale 2. Formazione del personale 3. Sopralluoghi effettuati congiuntamente da almeno due operatori (di norma) 4. Trasmissione dei verbali e dei pareri al dirigente per i successivi atti di competenza	1	Un anno	1. Registro assegnazione attività ai singoli dipendenti 2. N° Partecipazione eventi formativi 3. Registro assegnazione attività ai singoli dipendenti 4. Registro assegnazione attività ai singoli dipendenti	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Direzione Sanitaria Ospedaliera - Ulteriore area di rischio												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
Direzione Sanitaria Ospedaliera - Ulteriore area di rischio	1. Liste di attesa	Il presente processo consiste nell'attività di Verifica e controllo della gestione e della programmazione delle agende della specialistica ambulatoriale al fine di uniformare i comportamenti degli operatori coinvolti, contenere i tempi di attesa per le prestazioni stesse garantendo il rispetto dei criteri stabiliti dalla Delibera di Giunta Regionale n.15 del16.011.2012. Sono interessati al processo il Direttore Sanitario ed i Dirigenti delle U.O.	1. Mancato rispetto dei tempi di attesa	Medio	1.Trasparenza 2. Procedura interna di controllo	1	Un anno	1.Pubblicazione atti 2. Controllo a campione semestrale	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	2. Attività di controllo e sorveglianza igienica dei servizi di ristorazione, lavanolo ed igiene ambientale	Il presente processo consiste nell'attività di verifica e controllo delle attività dei Servizi esternalizzati di ristorazione, lavanolo ed igiene ambientale per garantirne l'aderenza ai rispettivi capitolati e alle buone norme di igiene ospedaliera. Sono interessati al processo il Direttore Sanitario ed i Coordinatori del Servizio Infermieristico.	1. Non idonea erogazione del servizio	Medio	1. Procedura interna di controllo	1	Un anno	1. Controllo- ispezioni semestrali	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	3. Verifiche su libera professione, prenotazione delle prestazioni in regime di ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMOENIA [ALPI]	Il presente processo consiste nell'attività di Verifica e controllo dell'attività libero- professionale intramoenia per garantire il rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 120 del 3 agosto 2007 e dal Regolamento Aziendale soprattutto in termini di autorizzazioni e volumi di prestazioni. Sono interessati al processo il Direttore Sanitario ed il responsabile amministrativo aziendale dell'ALPI.	1. Superamento dei limiti consentiti rispetto all' attività istituzionale.	Medio	1.Trasparenza 2. Procedura interna di controllo	1	Un anno	1.Pubblicazione atti 2. Controllo a campione Semestrale 2%	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
AREA DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA (Area di Rischio Specifica) Ex Det. n. 12/2015 ANAC	4. Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero	Il presente processo consiste nell'attività di gestione delle strutture mortuarie interne ospedaliere. E' interessato al processo il Direttore Sanitario Ospedaliero		Medio/Basso	1.Sistemi di controllo nei confronti degli operatori addetti ed obbligo di correttezza 2. Regolamento interno	1	Un anno	1.Controllo- ispezione annuale 2. Diffusione	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Economico Finanziario												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE. In caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
U.O. Economico Finanziaria Ex Det. n. 12/2015 ANAC	Emissione ordinativi di pagamento al Tesoriere Aziendale	Il presente processo consiste nell'emissione di ordinativi di pagamento in esecuzione di provvedimenti di liquidazione trasmessi al Tesoriere Aziendale con apposita "Lista di Trasmissione" che, previa sottoscrizione al ricevimento, viene rispedita all'U.O. gestione Finanziaria. E' interessato al processo il Dirigente dell'U.O. Gestione Risorse Finanziarie e Personale dipendente delegato.	1. Inappropriata e/o dolosa emissione di ordinativi di pagamento non conformi ai documenti Autorizzatori.	Medio/Basso	1.Trasparenza 2.Formazione del personale	1	Un anno	1. Pubblicazione come per legge 2. N partecipazione eventi formativi/N eventi	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	Gestione entrate, delle spese e del patrimonio	Il presente processo consiste nel definire il percorso di tracciabilità dei flussi contabili in entrata e nell'attività di pagamento in corrispondenza di una prestazione dietro fatturazione della prestazione stessa con emissione di ordinativi di pagamento in esecuzione di provvedimenti di liquidazione trasmessi al Tesoriere Aziendale con apposita "Lista di Trasmissione" che, previa sottoscrizione al ricevimento, viene rispedita all'U.O. gestione Finanziaria.E' interessato al processo il Dirigente dell'U.O. Gestione Risorse Finanziarie e Personale dipendente delegato.	1. Ritardata erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti 2.Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione 3. Sovrafatturare o fatturare prestazioni non svolte	Medio	1. Realizzazione Percorso Attuativo di Certificabilità "PAC"	1	Un anno	1. Realizzazione	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Gestione Risorse Umane												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti del monitoraggio degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	Il presente processo è diretto all'acquisizione di risorse umane attraverso procedure selettive che possono riguardare il reclutamento di personale a tempo determinato o a tempo indeterminato e altre tipologie, secondo la normativa vigente (Decreto Legge n. 34 Salva Italia). Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.	1. Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insussistenza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; 2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari 3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la	Medio/Alto	1. Rotazione del Personale/segregazione edele funzioni 2. Astensione in caso di conflitto d'interesse (ex art. 51 c.p.c.) 3. Formazione; Regolamentari Interni; 6. Definizione di una procedura di controllo interno 4. Atti 5. Trasparenza;	1	3 anni	1. Atto deliberativo 2. In.dichiarazioni/n. controlli 3. Partecipazione Eventi Formativi; 4. Aggiornamento atti 5. Pubblicazione atti su sito aziendale; G.U. 6. N. Bur autodich/n. controlli	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	Progressioni di carriera	Il presente processo attiene alla evoluzione di carriera del lavoratore dipendente con conseguente modifica del proprio stato giuridico ed economico, derivante dall'attribuzione di incarichi, passaggio di livelli superiori ex lege, per partecipazione a procedure selettive interne e/o esterne, ad eventuali automatismi contrattuali. Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.	Medio	1. Atti Regolamentari Interni 2. I astensione in caso di conflitto d'interesse (ex art. 51 c.p.c.) 3. Trasparenza	1	Un anno	1. Regolamento / accordo sindacale per la individuazione di criteri "oggettivi" di conferimento delle progressioni 2. n.dichiarazioni/n. controlli 3. Pubblicazione su intranet di tutte le graduatorie	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Il presente processo è diretto all'acquisizione di risorse umane in possesso di specifiche e particolari professionalità, per lo più non disponibili all'interno dell'Azienda, attraverso l'istituto della collaborazione con la P.A. Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane. Si fa presente che, ad oggi, l'U.O.C. non ha collaborazioni esterne.	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Medio	1. Atti Regolamentari Interni 2. Astensione in caso di conflitto d'interesse (ex art. 51 c.p.c.) 3. Trasparenza	1	Un anno	1. Atto Deliberativo 2. n.dichiarazioni/n. controlli 3. Pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	Provvedimenti autorizzatori relativi allo stato giuridico del personale Eventi rischiosi	Il presente processo consiste nel rilascio di autorizzazioni relative allo stato giuridico del dipendente (aspettativa, congedi straordinari, incarichi extraistituzionali –anagrafe delle prestazioni) nonché di atti e documenti in grado di attestare e/o certificare status giuridici dei dipendenti. Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento PA.	Medio	1. I Atti Regolamentari 2. Astensione in caso di conflitto di interessi	1	Un anno	1. Atto Deliberativo 2. n.dichiarazioni/n. controlli	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	Trattamento economico e previdenziale	Il presente processo riguarda il trattamento economico spettante al lavoratore dipendente, in corrispondenza del ruolo, della qualifica e dello stato giuridico di appartenenza. Attiene, altresì, al collocamento in quiescenza al raggiungimento dei requisiti previdenziali previsti dalla normativa di settore. Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento PA che determinano attribuzione di vantaggi economici non spettanti	Basso	1. Trasparenza 2. Astensione in caso di conflitto di interessi 3. Definizione di una procedura di controllo interno	1	Un anno	1. Indicazione nei provvedimenti di liquidazione delle delibere e determine che prevedono un beneficio economico aggiuntivo rispetto alle competenze stipendiali 2. n.dichiarazioni/n. controlli 3. Controllo a campione su almeno 50 buste paga per la verifica della corrispondenza delle somme liquidate alle previsioni del CCNL o altre norme o provvedimenti	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
Incarichi e Nomine	Conferimento di incarichi Dirigenziali di Struttura Complessa	Il presente processo è diretto all'acquisizione di risorse umane di livello dirigenziale di struttura complessa, attraverso procedure selettive che possono riguardare il reclutamento di personale a tempo determinato o a tempo indeterminato, soggetti interni od esterni. Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.	Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale e/o copertura ad Interim e nomina Facente Funzione		1. Astensione in caso di conflitto d'interesse 2. Regolamenti interni e linee guida 3. Tempo Asseg. Incar. Temporaneo vincolato	1. 1 fase 2. Applicazione atti 3. Applicazione atti	1. 2. Un anno 3. Un anno	1. n.dichiarazioni/n. controlli 2. Atto Deliberativo 3. Atto Deliberativo	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	Conferimento di incarichi Dirigenziali di Livello Intermedio		Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale e/o copertura ad Interim e nomina Facente		1. Atti Regolamentari e linee guida 2. I tempo Asseg. Incar. Temporaneo vincolato	1. 2 fasi Adozione Atti/ Applicazione Atti 2. 1 fase Applicazione atti	Un anno	1. Atto Deliberativo 2. Atto Deliberativo	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	Conferimento di incarichi a Professionisti Esterni		Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale		1. Atti Regolamentari e Linee Guida 2. Tempo Asseg. Incar. Temporaneo vincolato	1. 1 fase Applicazione atti 2. 1 fase Applicazione atti	Un anno	1. Atto Deliberativo 2. Atto Deliberativo	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: UVBR												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Il presente processo consiste nell'autorizzare servizi e prestazioni sanitarie in ordine ai ricoveri in strutture sanitarie assistenziali. Sono interessati al processo i Dirigenti delle Unità interessate.		Medio	1. Rotazione del personale 2. Formazione 3. Astensione in caso di Conflitto di interessi Codice di comportamento Atto Regolamentare interno 6. Procedura interna di controllo	1 4. 5.	Un anno	1. N tot. Pratiche/ N tot operatori 2. N partecipazione eventi formativi/ N eventi 3.Acquisizione dich. Assenza conflitto interesse 4. Diffusione 5. Controllo totale 6. Controllo diffuso Verifica annuale campione 2% su pratiche totali	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.

MAPPATURA PROCESSI			UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: ECONOMATO-PROVVEDITORATO/ ATTIVITA' TECNICHE E GESTIONE PATRIMONIO/ INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E ATTIVITA' INFORMATICHE/CONTRATTI PNRR		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
	Il corretto utilizzo delle PAD	La Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) rappresenta lo strumento attraverso il quale viene tracciato il ciclo vita dei contratti pubblici (di qualunque importo, sia nei settori ordinari che nei settori speciali) nelle fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione, mediante servizi digitali interoperabili con l'infrastruttura della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). In particolare, le stazioni appaltanti attraverso le PAD: • svolgono le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici; • assolvono agli obblighi in materia di pubblicità legale degli atti; • assolvono agli obblighi di comunicazione nei confronti dell'ANAC concernenti le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici22; 22 In proposito si veda la Delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023. 67 • assolvono agli obblighi in materia di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013; • garantiscono l'accesso agli atti relativi alle procedure di affidamento; • utilizzano il FVOE per il controllo del possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale	Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto	Medio	1.Adozione di un modello organizzativo che preveda: a) il monitoraggio e la verifica dei processi decisionali legati alla digitalizzazione e introduzione di soluzioni per superare eventuali rallentamenti nei processi decisionali interni, anche con il supporto del Responsabile della Transizione Digitale (RTD); 2. Formazione specifica dei dipendenti sulle piattaforme di approvvigionamento (sia MePA sia quelle specifiche in uso presso l'Ente)			1. Adozione procedura interna Si/no 2. Soggetti formati/ Tot dipendenti interessati	Ogni anno	Semestrale		Responsabili delle UU.OO.
		Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei										
		Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE.										
		Mancata compiuta digitalizzazione dei processi										
	Il corretto utilizzo del FVOE	Il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) è una delle sezioni componenti la BDNCP al quale il Responsabile Unico di Progetto (RUP) o un suo delegato (purché appartenente al personale della stazione appaltante) accedono al fine di acquisire la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e speciali di partecipazione degli operatori economici che hanno presentato offerta in una determinata procedura di affidamento. Tale strumento di verifica è obbligatorio per tutti gli affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro, indipendentemente dalla tipologia di procedura utilizzata (aperta, ristretta, affidamento diretto, etc...), mentre è facoltativo per le procedure sotto tale soglia, per le quali i documenti potranno essere acquisiti direttamente presso gli enti certificanti. Attraverso il FVOE i soggetti legittimati ad accedervi potranno, quindi, acquisire sia i documenti attestanti l'assenza delle cause di esclusione (ad esempio, acquisendo il casellario giudiziale dei membri del consiglio di amministrazione della società "Alfa S.p.A." cui sia stata conferita la legale rappresentanza), sia i documenti attestanti il possesso dei requisiti di carattere speciale, ove previsti negli atti di gara (acquisendo, ad esempio, la documentazione atta a comprovare il fatturato globale della società "Beta S.r.l." per il servizio "X").	Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione	Medio -Alto	1.Adozione di un modello organizzativo volto a consentire ai RUP e/o loro delegati di adempiere con opportuna celerità alle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, sia nei confronti dell'aggiudicatario che degli altri soggetti coinvolti nella filiera del contratto (ad es. subappaltatori) e ciò anche nel caso di impossibilità di acquisizione del dato. 2. Verifica nell'ambito della struttura organizzativa in merito all'effettiva indisponibilità dei dati nel FVOE che legittima il ricorso all'autocertificazione			1. Si/No; 2. Numero di autocertificazioni non conseguenti a verifica/Numero totale gare	Ogni anno	Semestrale	Responsabili delle UU.OO.	
			Abuso del ricorso all'autocertificazione									
			Elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori.									
			Mancata compiuta digitalizzazione dei processi									
	Il conflitto di interessi	L'Autorità, anche nel PNA 2025, intende riservare una particolare attenzione al conflitto di interessi nell'ambito dei contratti pubblici, tenuto conto dei risvolti applicativi conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023, che ha sostituito le previsioni contenute nell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016, modificandole sostanzialmente. Ai fini della sua attuazione, infatti, la stazione appaltante/ente concedente è tenuta/o a programmare idonee misure volte a garantire l'effettivo rispetto dell'articolo 24 Dir. UE 24/2014 e dell'articolo 35 Dir. UE 23/2014, e, in particolare, a prevenire e prevedere - oltre a gestirli - i potenziali conflitti di interesse. Ciò nei casi in cui il personale di un'amministrazione aggiudicatrice che interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione possa influenzare il risultato di tale procedura in virtù di un interesse finanziario, economico o altro interesse personale, diretto o indiretto, percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza.	Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione	Medio -Alto	Previsione di un obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto sopravvenute o divenute rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al direttore generale, unitamente al RPCT Previsione a monte, nel piano, di misure alternative idonee a mitigare il rischio presunto, come quelle di cogestione procedimentale, di riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso, di tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale. Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinato operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge. Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiedergli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente o Direttore in caso di effettiva e comprovata rilevanza.			Numero segnalazioni di conflitto di interesse Applicazione del regolamento aziendale sulla rotazione ordinaria Numero segnalazioni effettuate al RPCT	Ogni anno	Semestrale	Responsabili delle UU.OO.	
			Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico									
			Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse									
			Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura.									
		Il rafforzamento dell'integrità pubblica e l'effettiva attuazione del principio del risultato, quale valore fondante del nuovo Codice dei contratti pubblici, richiedono un rinnovato impegno sul piano della prevenzione della corruzione nella fase esecutiva dei contratti, fase notoriamente esposta a criticità applicative e al rischio di scarsa viellanza sostanziale sull'admnimento delle obbliazioni	La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore		1.Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica 2. Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni 3. Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione			1. Standardizzazione delle procedure di controllo nella lex speciali di gara -Si/no; 2. Standardizzazione dell'assegnazione di ruoli e funzioni nei provvedimenti amministrativi Si/no; 3. Si/No				Responsabili delle UU.OO.
						Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali						
						1.Utilizzo di strumenti digitali per tracciare l'esecuzione del contratto e segnalare le inadempienze in modo automatico.						

Contratti pubblici – Servizi e forniture (Fase esecutiva)	renda agenzia sostanziale del comportamento delle organizzazioni assunte. In tale direzione, l'attenzione dell'ordinamento si concentra oggi in maniera più incisiva sulla necessità di garantire la tracciabilità, la qualità e l'affidabilità dei dati relativi all'attuazione delle prestazioni contrattuali, in coerenza con le previsioni normative che, anche a seguito dell'intervento correttivo recato dal d.lgs. n. 209/2024, hanno introdotto strumenti e misure innovative volte a rafforzare i presidi di controllo e a garantire la piena trasparenza amministrativa. Per prevenire i rischi corruttivi nella fase esecutiva possono essere implementate le misure organizzative idonee a presidiare i segmenti operativi nel ciclo della committenza ed in particolare nella digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del contratto, nella qualificazione professionale e nei requisiti di indipendenza e terzietà dei soggetti preposti ai controlli, nella gestione delle modifiche contrattuali, nel rafforzamento dei sistemi di controllo.	Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna conseguenza per l'appaltatore	Medio - Alto	1. Previsione di controlli periodici standardizzati o ispezioni senza preavviso all'appaltatore.			1. Numero controlli periodici standardizzati Si/no e ispezioni senza preavviso/TOT controlli...%	Ogni anno	Semestrale		Responsabili delle UU.OO.
		Condotte collusive tra l'appaltatore e i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità		Attivazione di audit interni e verifiche a campione (da parte di organismi di audit interni)			Numero audit e numero verifiche a campione				
		Assenza di una chiara identificazione dei ruoli del personale adibito ai controlli e conseguente definizione del procedimento per l'applicazione delle penali da inadempimento, con il rischio di creare favoritismi oltre che di inadempimenti e ritardi. I soggetti preposti potrebbero omettere l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali in cambio di vantaggi illeciti		1. Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali 2. Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali nonchè individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali			1. Si/No; 2. Si/no;	Ogni anno	Semestrale		Responsabili delle UU.OO.
		Insufficiente formazione del personale preposto ai controlli		Attivazione e/o implementazione di percorsi formativi periodici, specificamente rivolti ai RUP, DEC ed agli ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di controllo.			Si/no	Ogni anno	Semestrale		Responsabili delle UU.OO.
		Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva)		1. Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliorie offerte in sede di gara da parte del Dec.			1. Si/No	Ogni anno	Semestrale		Responsabili delle UU.OO.
Contratti pubblici – lavori (Fase esecutiva)	Il rafforzamento dell'integrità pubblica e l'effettiva attuazione del principio del risultato, quale valore fondante del nuovo Codice dei contratti pubblici, richiedono un rinnovato impegno sul piano della prevenzione della corruzione nella fase esecutiva dei contratti, fase notoriamente esposta a criticità applicative e al rischio di scarsa vigilanza sostanziale sull'adempimento delle obbligazioni assunte. In tale direzione, l'attenzione dell'ordinamento si concentra oggi in maniera più incisiva sulla necessità di garantire la tracciabilità, la qualità e l'affidabilità dei dati relativi all'attuazione delle prestazioni contrattuali, in coerenza con le previsioni normative che, anche a seguito dell'intervento correttivo recato dal d.lgs. n. 209/2024, hanno introdotto strumenti e misure innovative volte a rafforzare i presidi di controllo e a garantire la piena trasparenza amministrativa. Per prevenire i rischi corruttivi nella fase esecutiva possono essere implementate le misure organizzative idonee a presidiare i segmenti operativi nel ciclo della committenza ed in particolare nella digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del contratto, nella qualificazione professionale e nei requisiti di indipendenza e terzietà dei soggetti preposti ai controlli, nella gestione delle modifiche contrattuali, nel rafforzamento dei sistemi di controllo.	Falsa attestazione di avvenuta fine lavori per favorire l'impresa nella non applicazione di penali e certificare il rispetto del termine previsto per la rendicontazione dei finanziamenti con conseguente distrazione di denaro pubblico o malversazione.	Medio	1. Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica del corretto e tempestivo adempimento di trasmissione dei dati informativi sulla conclusione del contratto, alla BDNCP; 2. Sopralluoghi da parte della Direzione lavori e RUP unitamente alla verifica contabile; 3. Verifiche da parte degli organi interni che non sia stato superato il termine eventualmente assegnato dal DL nel certificato di ultimazione lavori per il completamento di lavorazioni di piccola entità.			1. 5% di controlli a campione; 2. Numero sopralluoghi/numero lavori 100%; 3. 50% di controlli	Ogni anno	Semestrale		Responsabili delle UU.OO.
		Mancata accettazione dei materiali o accettazione di materiali non conformi alle previsioni di capitolato al fine di favorire l'impresa nel conseguimento di benefici economici legati all'acquisizione di materiali più scadenti di quelli previsti.		1. Previsione di inserimento nel capitolato speciale d'appalto di prelievo di campioni di materiale eccedenti le quantità minime previste dalla legge in modo da consentire ai collaudatori, in ogni momento, di effettuare prove sui materiali posti in opera. 2. Inserimento nei contratti /convenzioni/ lettere di incarico dei collaudatori, di clausole che vincolino i collaudatori ad effettuare un numero minimo di visite di collaudo, adeguatamente temporizzate all'avanzare delle lavorazioni e comunque in occasione degli eventi maggiormente significativi.			1. Si/no; 2. Si/no;	Ogni anno	Semestrale		Responsabili delle UU.OO.
		Mancata verifica che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria, al fine di consentire all'impresa appaltatrice di conseguire i benefici economici evitando gli oneri connessi all'utilizzo delle risorse dell'ausiliaria.		1. Informatizzazione del giornale dei lavori con rilevazione dei mezzi impiegati in cantiere e della riconducibilità degli stessi all'impresa ausiliaria. 2. Verifica da parte dell'ente mediante analisi - almeno a campione - dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge in materia di controlli delle imprese ausiliarie da parte del DL e RUP in materia.			1. Si/no; 2. Campione al 5%	Ogni anno	Semestrale		Responsabili delle UU.OO.
		Fraudolenta contabilizzazione di lavori o falsa attestazione di lavori non eseguiti a regola dell'arte al fine di far conseguire all'impresa indebiti vantaggi economici.		Previsione di controlli interni dell'effettivo utilizzo di strumenti informatizzati per la contabilità dei lavori che prevedano l'adeguato tracciamento informatico delle misure e dei rilievi effettuati in cantiere per la redazione del SAL.			Numero controlli/su numero lavori = 100%	Ogni anno	Semestrale		Responsabili delle UU.OO.
		Nomina di collaudatori non dotati di specifica competenza o non in posizione di terzietà rispetto all'impresa e/o non funzionalmente indipendenti dai soggetti deputati alla gestione dell'appalto (RUP/DL).		1. Previsione di controlli interni delle dichiarazioni rese dai componenti della Commissione di collaudo. 2. Creazione di modelli standard di dichiarazione di terzietà e incompatibilità.			1. Numero controlli/numero dichiarazioni 100%; 2. Si/no;	Ogni anno	Semestrale		Responsabili delle UU.OO.

			1. Uso dell'autorizzazione di modifiche in corso d'opera e/o varianti per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili. 2. Ricorso a varianti in corso d'opera invocando eventi imprevisi ed imprevedibili per celare errori progettuali con elusione della responsabilità del progettista e verificatore.		1. Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DL;			1. 100% a carico del Rup;	Ogni anno	Semestrale		Responsabili delle UU.OO.
		Con il nuovo Codice dei contratti pubblici e il successivo intervento correttivo di cui al d.lgs. n. 209/2024 il subappalto si conferma ambito ad elevato rischio di criticità gestionali e infiltrazioni criminali, e quindi da presidiare con misure di prevenzione della corruzione. L'articolo 119 del Codice rappresenta oggi il fulcro della disciplina in materia di subappalto, avendo delineato un sistema articolato che, da un lato, elimina i limiti percentuali generalizzati al subappalto, recependo l'orientamento della Corte di Giustizia dell'Unione europea, e, dall'altro, rafforza i presidi di controllo e le condizioni di ammissibilità dell'istituto. Viene, infatti, riaffermata la centralità dell'autorizzazione preventiva, della qualificazione del subappaltatore e della tracciabilità delle prestazioni eseguite, estendendo tali obblighi anche ai subappalti a cascata. In tale prospettiva, il legislatore ha altresì introdotto obblighi specifici in materia di condizioni economico-normative da garantire ai lavoratori impiegati nei contratti subappaltati, prevedendo l'applicazione del medesimo contratto collettivo nazionale o, in alternativa, di un contratto equivalente sotto il profilo delle tutele. L'applicazione pratica dell'istituto – che concilia l'esigenza di apertura del mercato, anche a favore delle piccole e medie imprese, con l'obiettivo prioritario di garantire la legalità, la trasparenza e l'effettività dei controlli, in coerenza con il principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice - ha consentito, tuttavia, di rilevare una serie di criticità: • possibili accordi collusivi tra SSAA ed imprese al fine di eludere i controlli e gli obblighi di qualificazione dei subappaltatori. Tali rischi si manifestano anche attraverso il ricorso improprio a istituti negoziali alternativi, quali ad esempio il distacco o prestito del personale, nonché mediante l'artificiosa qualificazione dei subappalti come contratti di fornitura con posa in opera o altre tipologie di subcontratto; • non corretta applicazione delle norme sulla tracciabilità finanziaria, con l'elusione degli adempimenti a carico delle imprese della filiera sottesi alla tracciabilità dei pagamenti/incassi, soprattutto nei casi di subappalto a cascata, laddove la conseguente eccessiva frammentazione dei contratti può provocare difficoltà di controllo/gestione delle maestranze presenti nella sede di esecuzione dell'appalto, rendendo maggiormente complicato il riscontro dei requisiti generali e speciali dei soggetti esecutori e la verifica dell'assenza di legami con la criminalità organizzata.	Incremento dei rischi di infiltrazioni criminali correlati al venir meno dei limiti al subappalto, e conseguente eccessiva frammentazione dei contratti con difficoltà di controllo/gestione delle maestranze presenti nella sede di esecuzione dell'appalto Mancato controllo da parte del DL/RUP della perdita del requisito del subappaltatore dell'iscrizione nelle White list o nell'anagrafe antimafia (ipotesi in cui la valutazione sul rischio di infiltrazioni criminali non è obbligatoria). Inerzia dell'Amministrazione nell'ambito della procedura di autorizzazione al subappalto con intenzionale ricorso al silenzio assenso al fine di eludere le verifiche obbligatorie sul subappaltatore con conseguente rischio di infiltrazioni criminali Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara Autorizzazione del subappalto a cascata per prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa al fine di celare il mancato possesso o la perdita dei requisiti per l'esecuzione del Subappalto, consentendo all'impresa subappaltatrice di proseguire il subappalto al fine di conseguire indebiti vantaggi con rischio di infiltrazioni criminali Esecuzione del subappalto oltre i limiti quantitativi autorizzati o per attività non comprese nell'autorizzazione Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire la mancata comunicazione dei subcontratti e il conseguente accesso in cantiere di soggetti del tutto sconosciuti alla stazione appaltante, per i quali non sia stato effettuato alcun controllo	Medio - Alto	1. Verifica da parte del Rup sui controlli effettuati dal DL inerenti la tenuta del giornale dei lavori tenuto e trasmesso dal responsabile di cantiere; 1. Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita dell'iscrizione alla White list e anagrafe antimafia; 2. Svolgimento di controlli periodici finalizzati ad accertare la persistenza dell'iscrizione, nei casi in cui l'autorizzazione del subappalto sia avvenuta proprio in forza di tale presupposto 1. Inserimento nella lex specialis (disciplinare di gara) di apposita clausola che obbliga all'osservanza del termine di 30 giorni (o quello ridotto alla metà) per la formale di autorizzazione, evitando di incorrere nel silenzio assenso anche utilizzando espresse proroghe. Disposizioni comportamentali nel disciplinare di gara che consentano di autorizzare il subappalto a cascata solo se sono state completate le verifiche sul possesso dei requisiti generali e speciali in capo al subappaltatore principale 1. Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita della qualificazione posseduta; 2. controlli con Compilazione, preferibilmente con sistemi digitali, dei libretti delle misure attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato in contraddittorio, oltre che con l'appaltatore, anche con il subappaltatore, anche mediante confronto tra gli importi pagati dall'appaltatore ai subappaltatori e quote autorizzate 1. Verifica da parte del Rup sui controlli effettuati dal DL inerenti la tenuta del giornale dei lavori tenuto e trasmesso dal responsabile di cantiere;			1. Verifica campione 2%.				
								1. Sì/No; 2. Controllo in fase iniziale e controlli trimestrali				
								1. Sì/No;				
								Sì/no				
								1. Sì/no; 2. Sì/no				
								Sì/No				
		il legislatore del nuovo Codice dei contratti pubblici ha avviato una profonda riforma che prevede l'attivazione, a partire dal 1° luglio 2023, di un sistema di qualificazione obbligatorio per stazioni appaltanti e centrali di committenza. Questo sistema, il cui obiettivo principale è assicurare che solo gli enti dotati delle necessarie competenze e di un'organizzazione stabile possano gestire in autonomia procedure complesse, promuovendo così un sistema più efficiente, trasparente e professionale, si applica alle procedure di affidamento di lavori sopra i 500.000 euro e di servizi e forniture che superano le soglie previste per l'affidamento diretto³⁴. In questa direzione, il legislatore ha previsto l'istituzione, presso l'ANAC, di un elenco ufficiale delle stazioni appaltanti e centrali di committenza qualificate, in cui ciascun soggetto è iscritto sulla base dei requisiti previsti dall'allegato II.4 del Codice. L'assenza di qualificazione impedisce l'ottenimento del CIG per le procedure soggette a qualificazione, rendendo quindi impossibile per la stazione appaltante gestirle. In questi casi, le gare devono essere affidate a soggetti qualificati. Al contrario, le stazioni non qualificate possono operare solo al di sotto delle soglie stabilite. Il processo di iscrizione all'elenco è in parte automatico e in parte basato sull'autodichiarazione: le informazioni richieste vengono inserite dai soggetti interessati tramite il servizio Qualificazione delle Stazioni Appaltanti disponibile sul sito internet dell'Autorità, mentre altri dati vengono acquisiti direttamente dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).	QUALIFICAZIONE PER LA PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO: Frazionamento dei contratti o, più in generale, alterazioni ad hoc del valore dei contratti ai fini di aggirare l'obbligo di qualificazione.	Medio	1. Incentivazione del ricorso alla centralizzazione degli acquisti; 2. Utilizzo di strumenti di business intelligence e di analisi dei dati, sia interni alla stazione appaltante sia esterni (come quelli forniti da ANAC), al fine di monitorare le procedure di gara e di individuare eventuali pattern anomali di frazionamento. Queste analisi permettono di segnalare tempestivamente possibili violazioni agli organi competenti per la vigilanza; 3. Organizzazione di corsi di formazione specifici per i funzionari pubblici responsabili delle procedure di gara per accrescere la consapevolezza sui rischi di corruzione e sulle misure da adottare per prevenirli.			1. Sì/no; 2. Sì/no; 3. Sì/no				

		Questa modalità operativa risponde alla necessità di semplificare il processo di iscrizione, atteso anche il numero elevatissimo di soggetti potenzialmente coinvolti (oltre 36.000 registrati in AUSA), evitando così il blocco delle attività. Il sistema si fonda sul principio di buona fede e fiducia reciproca tra amministrazione e operatori, pilastri del nuovo Codice. ANAC ha comunque un ruolo di controllo ex post, e può sanzionare condotte scorrette, come dichiarazioni mendaci o mancata comunicazione della perdita dei requisiti. Le sanzioni possono arrivare fino a 1 milione di euro e includere la sospensione della qualificazione. A partire dal 1° gennaio 2025, con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 209/2024 (il cosiddetto "Correttivo" al Codice), il sistema si articola in due distinte forme di qualificazione, per la progettazione e l'affidamento e per l'esecuzione.	QUALIFICAZIONE PER LA PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO: Manipolazione delle informazioni relative all'organico della struttura organizzativa stabile (SOS), autodichiarate dal RASA nell'istanza di qualificazione e che contribuiscono a determinare il punteggio per l'area delle competenze della stazione appaltante o centrale di committenza ai fini dell'ottenimento della qualificazione.		3. Percorsi di formazione continua del personale addetto alla gestione dei dati.			3. Numero attività svolte.					
			QUALIFICAZIONE PER L'ESECUZIONE: Frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto al fine di non superare le soglie previste dalla norma così da poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia e favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.		1. Incentivazione del ricorso alla centralizzazione degli acquisti; 2. Monitoraggio e analisi dei dati mediante l'uso di strumenti di business intelligence e di analisi dei dati, sia interni alla stazione appaltante sia esterni (come quelli forniti da ANAC), che consente di monitorare le procedure di gara e di individuare eventuali pattern anomali di frazionamento. Queste analisi permettono di segnalare tempestivamente possibili violazioni agli organi competenti per la vigilanza; 3. Formazione e sensibilizzazione del personale mediante attivazione di corsi di formazione specifici per i funzionari pubblici responsabili delle procedure di gara per accrescere la consapevolezza sui rischi di corruzione e sulle misure da adottare per			1. Si/no; 2. Si/no; 3. S/no					
			QUALIFICAZIONE PER L'ESECUZIONE: False dichiarazioni per ottenere la qualificazione				1. Si/no; 2. Si/no;						

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: UOSD AFFARI GENERALI E LEGALI												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
Affari legali e contenzioso	Conferimento incarichi esterni ex PNA 2015		1. Mancata verifica dei requisiti professionali; 2. Mancato rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e imparzialità	Medio	1. Regolamento interno (REGOLAMENTAZIONE) 2. Albo professionisti ed esperti REGOLAMENTAZIONE)	1.	1. Un anno 2. tre anni con possibilità di aggiornamento annuale	1. Aggiornamento anniale dell'Albo con rotazione 2.Istruttoria di verifica dei requisiti e della specializzazione	Ogni anno	Semestrale		Responsabile dell'U.O.

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE							
					Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE in caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
Direzione Sanitaria Ospedaliera - Resp. Amm.vo ALPI (area rischio specifica)	1. Fase di autorizzazione		1.False dichiarazioni prodotte ai fini del rilascio dell'autorizzazione	Basso	1.Preventiva e periodica verifica della sussistenza dei requisiti necessari alo svolgimento dell'ALPI (CONTROLLO)	1	1. Un anno;	Verifica annuale	Verifica annuale	Semestrale		Responsabile U.O. Commissione Paritetica ALPI
	2. Interferenza con attività istituzionale.		1. Inadeguata verifica dell'attività svolta in regime di intramoenia allargata 2. Svolgimento della libera professione nell'orario di servizio 3. Violazione dei limiti di volume di attività previsti nell'autorizzazione	Medio	1. Aggiornamento periodico delle liste di attesa istituzionali (REGOLAMENTAZIONE) 2. Indicazione dei volumi di attività ALPI in relazione agli obiettivi aziendali (REGOLAMENTAZIONE) 3Adozione di un sistema di gestione informatica dell'ALPI dalla prenotazione alla fatturazione (REGOLAMENTAZIONE) Trasparenza (TRASPARENZA)	1. Una fase 2. Eventuale aggiornamento procedura, adozione della stessa, verifica dei risultati 3. Eventuale aggiornamento procedura, adozione della stessa, verifica dei risultati 4. Obbligo pubblicazione atti	1. Un anno;	1 Tempestivo 2. Verifica semestrale 3. Verifica corretta gestione premtazione SI/NO 4. Pubblicazione compensi e aggiornamento elenchi	Verifica annuale	Semestrale		Responsabile U.O. Commissione Paritetica ALPI

UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Dipartimento Prevenzione Sanità e Benessere Animale - AREA A												
MAPPATURA PROCESSI			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE Per ogni misura di prevenzione è necessario inserire i relativi tempi di attuazione, indicatori di monitoraggio e responsabili della misura							
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTI A RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO "Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti". Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	MISURE SPECIFICHE	FASI	TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORE DI ATTUAZIONE	PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO V. § 5.1 e § 5.2 del PNA 2022.	NOTE In caso di criticità nel monitoraggio	RESPONSABILE DELLA MISURA
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	1. Registrazione Anagrafica nella Banca Dati Nazionale del Bestiame degli allevamenti		1. Abuso nella Registrazione Anagrafica nella Banca Dati Nazionale del Bestiame degli allevamenti .	1. Medio	1. Trasparenza (TRASPARENZA); 2. Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale (SEMPLIFICAZIONE)	1	1 anno	1. Pubblicazione Atti sul Sito Aziendale 2. Numeratore: Ammontare dell'indennizzo calcolato dall' UCL; Denominatore: Ammontare dell'indennizzo calcolato dalla CI in fase di verifica; N/D=1	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	2. Erogazione Indennizzi per animali abbattuti e distrutti in ambito di focolai di malattie infettive		2. Abuso nell'erogazione di indennizzi per animali abbattuti e distrutti in ambito di focolai di malattie infettive.	2. Medio	1. Trasparenza (TRASPARENZA); 2. Nomina specifica commissione interna	1	1 anno	1. Pubblicazione Atti sul Sito Aziendale 2. Numeratore: Ammontare dell'indennizzo calcolato dall' UCL; Denominatore: Ammontare dell'indennizzo calcolato dalla CI in fase di verifica; N/D=1	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	3. Attribuzione di Qualifica Sanitaria degli allevamenti e rilascio della relativa attestazione sanitaria con connesso vantaggio economico (commercializzazione, accesso a finanziamenti e contributi, ecc.)		3. Abuso nel rilascio di attestazioni sanitarie in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti sanitari vincolanti per la commercializzazione).	3. Medio	1. Trasparenza; 2. Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	1	1 anno	1. Pubblicazione Atti sul Sito Aziendale 2. Numeratore Numero qualifiche attribuite registrate nel SANAN Denominatore: Numero qualifiche attribuite risultate appropriate in fase di verifica N/D=1	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.
	4. Attività di controllo della corretta gestione dell'Anagrafe del Bestiame e delle Aziende Zootecniche a cui possono essere connessi vantaggi economici (erogazione di premi comunitari ecc.)		4. Alterazioni e/o falsificazione degli esiti di accertamenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli nell'ambito dell'anagrafe zootecnica a cui è collegata la concessione di premi comunitari).	4. Medio	1. Rotazione del personale; 2. Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	1	1 anno	1. Numeratore: Numero Veterinari Dirigenti in servizio Denominatore: Numero Veterinari Dirigenti sottoposti a rotazione N/D=1 2. Numeratore: Numero controlli (check list) eseguiti e registrati in Sezione Controlli Denominatore: Numero controlli (check list) risultati appropriati in fase di verifica N/D=1	Ogni anno	Semestrale		Responsabile della U.O.